

dei gruppo Lamaro, uno a ora noto soprattutto per la sua attività nel campo immobiliare, e non sarà l'ultima. Questo avveniva nel giugno scorso. Sei mesi dopo, i fratelli Claudio e Pierluigi Toti confermano che non parlavano tanto per dire: da ieri sono titolari del 12,5% di Gemina, la società di cui la famiglia Romiti è il primo azionista e che ha come asset principale la maggioranza di Adr, la spa che gestisce gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino.

All'entrata dei Toti corrisponde l'uscita di scena — salvo clamorosi colpi di scena — del gruppo Save, società di gestione degli aeroporti di Venezia e Treviso, controllata da una maggioranza formata dalla regione Veneto e dalla Finint dei finanzieri Enrico Marchi e Andrea De Vido. È stata Save, tramite una triangolazione con Morgan Stanley, a passare la mano ai Toti: un'operazione da 137 milioni di euro, da cui Save esce con una sostanziosa plusvalenza. Il passaggio dei titoli (37.390.000 azioni) è avvenuto ai blocchi al prezzo di 3,07 euro per azione (contro i 3,35 euro della chiusura). Secondo fonti finanziarie, il prezzo medio di acquisto dei titoli da parte di Save e Finint si aggira sui 2,15 euro.



Pierluigi Toti

“Ci sono grandi possibilità di crescita”

dei rumors su possibili Opa da parte del gruppo veneto. Così, i rapporti tra Marchi e Toti non mai approdano a un posto di lavoro. La notizia è stata

mente, il passaggio della quota è avvenuto tramite un prestito titolizzato.

zione dei prezzi di mercato delle azioni Gemina. Tale con-

te operazioni nel settore aeroportuale all'estero e in Italia.

## Comunicato

### Regione Piemonte

**Direzione Tutela e Risanamento Ambientale – Programmazione gestione rifiuti Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica**

**Avvio di procedimento e Avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati**

Oggetto: "Metanodotto Allacciamento Elyo Italia DN 200 mm (8"), 75 bar", da localizzarsi in Comune di Cuneo nella Provincia di Cuneo, presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento di autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal D. Lgs 27 dicembre 2004, n. 330.

Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ed uffici in Torino - Corso Taranto n. 61/a, ha inoltrato alla Regione Piemonte l'istanza, ai sensi degli articoli 52 quater e 52 sexies D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, come modificato dal D.lgs. 27 dicembre 2004 n. 330, per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto e la dichiarazione di pubblica utilità del metanodotto Allacciamento Elyo Italia DN 200 mm (8"), 75 bar, lunghezza 2,800 km circa.

Il metanodotto Allacciamento Elyo Italia ha lo scopo di garantire il trasporto dei quantitativi di gas naturale richiesti, nel medio/lungo termine, per uso termoelettrico e maggiori condizioni di flessibilità nel trasporto medesimo.

Con il presente avviso, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dell'art. 14 della L.R. 4 luglio 2005, n. 7, ha inizio la fase istruttoria del procedimento che si concluderà entro centottanta giorni dalla stessa data.

Il tracciato del metanodotto interessa il territorio del Comune di Cuneo nella Provincia di Cuneo.

Ai sensi dell'art. 52 ter del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., essendo il numero dei destinatari superiore a 50, il presente avviso, con l'elenco di seguito riportato, recante indicazione del Comune, dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché delle aree da occupare temporaneamente, in data odierna è pubblicato sul sito internet ufficiale della Regione. Nella stessa data - a cura di Snam Rete Gas - viene affisso all'Albo pretorio del Comune citato e pubblicato su due quotidiani rispettivamente a diffusione nazionale e locale.

L'istanza di cui sopra e i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'elenco dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio) sono, pertanto, depositati per la visione al pubblico:

- presso la Regione Piemonte, Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, C.so Stati Uniti, 21 - Torino - 3° piano (orario di apertura al pubblico: h. 9.30 - 12.00 dal lunedì al venerdì). Eventuali osservazioni devono essere presentate entro i successivi trenta giorni al Responsabile del procedimento;
- presso l'ufficio tecnico del Comune di Cuneo in Provincia di Cuneo, per venti giorni consecutivi, a decorrere dalla data dell'affissione del presente avviso all'Albo pretorio. Gli interessati, a norma del citato art. 52 ter del D.P.R. 327/01 e s.m.i., potranno presentare osservazioni entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di venti giorni dall'affissione all'albo pretorio. Le osservazioni devono essere indirizzate alla Regione Piemonte, Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino, al Comune interessato e per conoscenza a Snam Rete Gas S.p.A., in qualità di società proponente il progetto.

Si rende noto altresì che il presente avviso sostituisce, avendone titolo, a tutti gli effetti, la comunicazione personale a norma dell' art. 8 comma 3 legge n. 241/90 e del citato art. 52 ter del D.P.R. 327/01.

Ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. e della L.r. 7/05, il Responsabile del procedimento è il dott. Roberto Quaglia, dirigente responsabile del Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica; il funzionario al quale rivolgersi sullo stato della pratica è l'ing. Mauro Bertolino del Settore Programmazione e Risparmio in Materia

## Avviso al pubblico

**Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed al Ministero per i beni e le attività culturali**

**Metanodotto Sulmona - Foligno, DN 1200 (48") e centrale di compressione di Sulmona**

**Varianti di tracciato e ottimizzazioni progettuali nelle regioni Abruzzo, Lazio e Umbria**

Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ha inoltrato, il 31.01.05, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio ed al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi della Legge 08.07.1986, n. 349 e del D.P.R. 11.02.1998, richiesta per l'ottenimento della pronuncia di compatibilità ambientale per il metanodotto "Sulmona - Foligno, DN 1.200 (48") e centrale di compressione di Sulmona". In data odierna, Snam Rete Gas S.p.A. ha inoltrato ai suddetti Ministeri la documentazione, integrativa allo studio di impatto ambientale, relativa a varianti di tracciato e ottimizzazioni progettuali dell'opera in oggetto, emerse nel corso dello sviluppo del progetto.

Le varianti al tracciato interessano, in regione Abruzzo, i territori dei seguenti comuni: Corfinio, Poggio Picenze, Barisciano, Montereale, in provincia di L'Aquila; in regione Lazio, il territorio del comune di Cittareale, in provincia di Rieti. Le ottimizzazioni, consistenti nella traslazione lungo l'asse della condotta di impianti di linea interessano: in regione Abruzzo, i territori dei seguenti comuni: Fagnano Alto, Montereale, in provincia di L'Aquila; in regione Lazio, il territorio del comune di Cittareale, in provincia di Rieti; in regione Umbria, il territorio del Comune di Cascia, in provincia di Perugia.

Copia delle integrazioni allo studio di impatto ambientale dell'opera in oggetto sono altresì depositate, a disposizione del pubblico, presso:

la Regione Abruzzo - Direzione territorio, urbanistica, beni ambientali, parchi, politiche e gestione dei bacini idrografici - Servizio aree protette, BB.AA., V.I.A. - Ufficio valutazione impatto ambientale - via Leonardo da Vinci, 1 - 67100 L'Aquila;  
la Regione Lazio - Dipartimento del Territorio - Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile - Area Valutazione Impatto Ambientale, Viale Tintoretto 432 - 00142 Roma;  
la Regione Umbria - Direzione politiche territoriali ambiente ed Infrastrutture - Servizio programmi per l'assetto del territorio - Sezione Valutazione Impatto Ambientale - via Mario Angeloni, 61 - 06100 Perugia.

Ai sensi dell'art. 6 comma 9 della Legge 08.07.1986, n. 349 ed in conformità alle norme vigenti chiunque abbia interesse può presentare, in forma scritta, nel termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla data della presente pubblicazione, istanze, osservazioni o pareri al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma, al Ministero per i beni e le attività culturali - via di San Michele, 22 - 00153 Roma, alla Regione Abruzzo, alla Regione Lazio e alla Regione Umbria presso gli uffici sopra richiamati.

San Donato Milanese li, 18 gennaio 2007.

Snam Rete Gas S.p.A.  
Costruzioni  
Progetto Centro Sud

Il Project Manager  
(ing. Fabrizio Negri)



**MUNICIPIO DI PALERMO**

Ufficio Autonomo Espropriazioni

Via Morselli n. 4 - c.a.p. 90142 - Tel. (091) 7406488 - Fax (091) 7406508

## IL PROGETTO

Le decisioni dopo l'assemblea  
**Alleanza fa slittare  
la distribuzione  
di 1 miliardo ai soci**

MILANO — Ormai quella del capitale in eccesso di Alleanza è diventata una telenovela. Gli annunci si rincorrono e l'ultimo, semi-ufficioso, è di ieri: per la compagnia di assicurazioni non è ancora arrivato il momento di redistribuire ricchezza tra gli azionisti. I quali sono sì al 50,02% le Generali e al 2% Banca d'Italia, ma per il resto mercato. Che a quel bottino - poco più di 1 miliardo di euro - guarda ormai da tempo.



Ugo Ruffolo

**Il nodo  
del rating  
Generali  
dopo Toro**

Fonti finanziarie ieri hanno sottolineato che da qui alle assemblee di Alleanza è soprattutto di Generali sarebbe poco opportuno varare una misura simile: il rischio infatti è che le agenzie di rating riducano il "voto" della controllante triestina, magari a ridosso della riunione dei soci che deve rinnovare i vertici. Fino a quando l'eccesso di capitale non viene

distribuito, infatti, Generali se lo ritrova per intero nel bilancio di gruppo. Per Ugo Ruffolo, amministratore delegato di Alleanza, si tratta quindi di correggere ancora una volta la rotta. Di distribu-

11 de Repubblica 18.01.2007